

questi saranno a ogni bisogno di l'imperio contra turchi, contra Milan, contra sguizari; e le terre non vol dar ubidientia a l'imperio e contra il ducha di Geler; altri dice per andar a Roma. *Item*, è gran discordia tra l'horo, et non ha visto preparamenti, dice colui, se non arzenti su le tavole.

Da Bassam, di sier Alvise Liom, podestà et capetanio, di primo. Come per una letera a sier Piero Bembo, castelan a la Scala, come par sij venuto comandamento dil re, tutti stagi in hordine etc.

Di rectori di Bergamo. Como, justa i mandati, manderà di sopra a saper li andamenti de' todeschi.

173* *Da Brexa, di rectori, di do.* Come di todeschi non è preparamenti, come hano per spie; pur uno dice, il re ha spiegato il stendardo de l'imperio, et a Trento sono questi milanesi: Zuan Galeazo Visconte, Hironimo da Carchano, il conte Bortolo Crivello, qualli haveano auto letere dil re di romani, li dava speranza, non saria il mexe di avosto, li meteria in caxa; et altro non era.

Da Vicenza, di sier Alvise Moro, podestà et vice capetanio. Non pol seuder li danari dil subsidio; pur li villani pagano.

Da Padoa, di rectori. Mandano danari, et sier Zuan Baptista Bonzi, provedador, va scodando; poi vol andar a Vicenza.

Di Treviso, di sier Domenego Contarini, capetanio di Vicenza, di eri. Dil zonzer col conte di Pitiano; vano a la Mota; et havendo inteso esso conte andar alozar a le Citadele, li piace. La compagnia dil Manfrom, in cinque squadre, è passà de li ben a cavallo.

Di Sibinicho, di sier Vetor Bragadim, conte. Come el dacier non vol più il dazio di molini; pertanto manda uno a posta a la Signoria nostra, qual disponi come li par.

Da Cataro, di sier Zuan Paulo Gradenigo, rector e provedador, di primo. Dil receiver 5 gropi per le compre vechie; à posti in camera. *Item*, dil dito, di 8, 17 et 18. Il sumario è questo: in la letera di 17, come ha per uno explorator, il signor turco è zonto in la Morea; a di 5 fo butà a la Vajusa 19 galie in aqua, quale erano in hordine de homeni; et zonse cavali 2000 de biscoto; per tutto di 20 le XI altre saranno compite. *Item*, cavalchando il signor, vene nova l'ongaro esser per acordarsi con la Signoria, e tornò indriedo 4 in 5 zornate; chiamò il sanzacho di Castel Novo, nominato Acmathbego, homo vechio e reputato, e consultò assai; poi chiamò 8 sanzachi, zoè sanzacho de Crusevaz, quel de Smedereno, quel de Blin, quel de Sereberniza e altri, e li mandono

verso l'Ongaria, e lui si levò e tornò verso Napoli. *Item*, l'armata di Lepanto, non è ancora compita; è mal conditionata; et el vayvoda balli, vice gerente di Feris bei, a di 8, fè persone 2000 per andar verso Antivari, e antivarani se imboscono e li tolseno di mezo; unde fono morti da zercha 100 et feriti. *Item*, a di XI di note, martoloxi corsu (*sic*) su quel di turchi, e hanno preso animali 250. A di 12, ussite fora di Castel Novo uno gripo grosso, a modo bregantim, con tre altri minori, e tre barche ben armate, e fono a le man con nostri, amazono do de li soy etc. A di 14, li ditti, in numero 8, con le barche ussiteno; e nostri se ritirono. *Item*, à fato armar la fusta, par una galia, à spexo ducati 80; vol danari et legnami etc. *Item*, ozi à mandato fuora martalosì e li stratioti a Zupa, a coglier le biave; cossa non fata za molti anni. *Item*, pastrovichij a San Stefano sono inclinati acordarsi col baly vayvoda, qual li ha serito una letera, *ut patet*; à mandato li Nicolò Sagona, scrivani di la camera. *Item*, à mandà in Antivari meio stera 150. *Item*, si troveria merchadanti, conduria li formenti di Puia, havendo la trata. Martinel di Lucha, di 150 fanti, è restà in 34; à impegnato il tuto, voria fumo; esser capo di fanti de li. Et cussi in questa matina fici balotar a 174 mandarli ducati 200, e ducati 200 a Sibinico, e ducati 200 a Veia, per armar le fuste, e ducati 25, per legnami, per Cataro, et expedir le letere notate di sopra, in laude dil provedador.

Da Segna, di lo episcopo di Chai. Dil suo zonzer li.

Da Cremona, di domino Cabriel di Mij, cavalier. Voria la Signoria li desse Rebecho, qual dà de intrada ducati 70 a l'anno.

Da poi disnar fo colegio. La Signoria dè audientia, daspersi, e fo mandati a Rialto per la diliberation di questa matina, fata in colegio, con li cai di X, di trovar danari con farli ubligation etc. E andò questi: sier Lunardo Grimani, cassier di colegio, sier Zorzi Corner, el cavalier, cassier dil consejo di X, sier Zuan Morexini, consier, sier Piero Balbi, savio dil consejo, et sier Piero Capello, savio a terra ferma, a sollicitar il seuoder; e tutavia si arma sier Piero Trivixan, soracòmito.

Da Cuvrili, di sier Andrea Michiel, provedador in Albania, data a di 19. Vol andar in Antivari per veder quelle cosse.

De la comunità di Antivari, di primo. Dimanda la confirmation dil castelan in camerlengo, con li scontri, come ordinò el preditto provedador di Albania etc.